

**OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE
(Roma, 5-6 dicembre 1996)**

**LO SPAZIO DELLE REGIONI ITALIANE
NELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI CON L'U.E.**

(Roberto Crisafi)

Le disposizioni istituzionali del trattato contengono pochi riferimenti all'ordinamento interno degli Stati membri ed alle modalità di collegamento con ciascuno di essi.

L'art. 146 afferma, fondamentalmente, che la rappresentanza nell'ambito del Consiglio deve essere esercitata "a livello ministeriale" e con poteri tali da poter "impegnare il governo"; l'impronta ministeriale del Consiglio comporta inevitabilmente che il Comitato dei rappresentanti permanenti, preposto alla preparazione dei lavori del Consiglio e all'esecuzione dei suoi mandati (art.1 51), con le sue articolazioni ed i molteplici comitati via via introdotti, siano l'espressione diretta dell'organizzazione ministeriale; la violazione degli obblighi comunitari - e la legittimazione avanti la Corte di Giustizia - è riferita sempre allo Stato membro nella sua unità (art. 169, 170 e 171).

Nella realtà italiana, in cui l'ordinamento interno, sia pure con contraddizioni e squilibri ormai cronici, è basato su una distribuzione di poteri tra Stato, regioni ed enti locali, il monopolio statale dei rapporti con il sistema comunitario è stato a lungo giustificato con la natura "internazionale" delle relazioni e delle corrispondenti responsabilità, le quali pertanto comporterebbero esercizio del "potere estero" e la prevalenza dell'interesse nazionale sugli interessi (e quindi sui poteri) regionali e locali.

Un simile inquadramento appare poco resistente rispetto ad alcuni elementi di fatto e all'evoluzione dello stesso ordinamento comunitario.

Va infatti osservato che, anche se l'U.E. è sempre più il centro decisionale delle principali politiche tradizionalmente attribuite alla sovranità statale (politica estera; difesa e sicurezza; giustizia ed affari interni; politica monetaria), l'amministrazione comunitaria è sempre più estesa verso settori di competenza di regioni ed enti locali con uno sviluppo notevole di rapporti tra istituzioni comunitarie e autorità amministrative di settore.

Le Regioni, in particolare, si sono trasformate da semplici destinatarie delle politiche di sostegno alle aree deboli, a soggetti di partenariato pienamente partecipi del rapporto di sussidiarietà.

Ed anche nell'ordinamento interno vi sono state aperture significative verso una partecipazione delle regioni al processo di formazione delle posizioni nazionali in sede comunitaria relativamente ai settori di loro competenza: si pensi alla sessione comunitaria della Conferenza Stato - Regioni (art. 10. l. 86/1989) ed al Comitato permanente delle politiche agroalimentari (art. 2 c. 6 l. 491/1995).

Ci sono infine altri elementi giuridici che non giustificano l'attribuzione esclusiva dei rapporti comunitari al livello "ministeriale": da un lato la diretta applicabilità delle decisioni comunitarie nei confronti dei soggetti, pubblici e privati; dello Stato membro, senza alcuna interposizione dello Stato centrale in funzione recettizia; dall'altro l'intercambiabilità - spesso riscontrabile nella gestione amministrativa e nella giurisprudenza della Corte di

Giustizia - dei termini "Stato", "governo", "autorità nazionale", tale da includere indifferentemente ogni pubblica autorità in cui si può articolare l'ordinamento interno di uno Stato membro.

Pur con tali prospettive, la rappresentazione degli interessi, e delle competenze regionali, nel processo decisionale comunitario è ancora informale e discontinua.

Mancando forme istituzionalizzate di presenza nelle sedi comunitarie, sono poche le regioni in grado di condizionare le posizioni della Commissione, o quelle del Ministro nell'ambito del Consiglio.

E' vero che con la creazione del Comitato delle Regioni, per la prima volta le Regioni e gli Enti locali hanno assunto una rilevanza nell'organizzazione comunitaria. Ma ciò ancora non assicura una partecipazione adeguata dei governi regionali all'interno del processo decisionale comunitario, e lo stesso comitato, ad appena due anni dalla sua istituzione, lamenta seri problemi per quanto riguarda la sua composizione, i suoi poteri - meramente consultivi - le risorse finanziarie ed il personale.

Per dare maggiore autorevolezza politica a questa sede istituzionale, è necessario che i suoi membri abbiano una chiara legittimazione elettorale e che la composizione della delegazione italiana sia diversa da quella di partenza (regioni - grandi città).

Inoltre è importante che la revisione del Trattato affermi l'obbligo del Consiglio dei Ministri e del Parlamento Europeo di consultare il Comitato nelle materie che lo riguardano e che eventuali decisioni contrarie al suo parere siano almeno motivate, con il diritto di adire la Corte di Giustizia a tutela delle proprie attribuzioni.

In un contesto così delineato, lo spazio delle Regioni nel processo decisionale delle politiche comunitarie è ancora praticamente irrilevante: se non si considera la partecipazione - con i limiti accennati - all'attività consultiva del Comitato delle Regioni, l'unico campo di relazioni resta quello amministrativo.

Ma tanto nei rapporti con la Commissione che in quelli con il Consiglio, ed in particolare nella possibilità di far parte - al pari delle varie amministrazioni statali - di gruppi di lavoro e di comitati di gestione o di regolamentazione quando le relative decisioni abbiano rilevanza per le competenze regionali, una presenza istituzionale delle regioni è possibile. Così pure è ipotizzabile per i membri degli esecutivi regionali - come accade per la Germania, la Spagna ed il Belgio - il riconoscimento di essere parte della delegazione nazionale nell'ambito del Consiglio dei Ministri.

Tutto ciò dovrebbe trovare opportune forme di coordinamento nella Conferenza Stato-Regioni e, per l'agricoltura, nel Comitato per le politiche agro-alimentari, per i quali sarebbe auspicabile un ruolo permanente ed efficace nella concertazione delle posizioni italiane in sede comunitaria.

Altri punti da prendere in considerazione per una maggiore capacità di condizionamento delle regioni sono di pura e semplice organizzazione : cioè adeguare le strutture e la preparazione professionale nei settori più interessati dalle politiche comunitarie; essere presenti a Bruxelles con propri uffici che assicurino un efficace riferimento istituzionale, collegandosi tra loro e con la Rappresentanza Permanente.

Per quanto concerne gli uffici di collegamento la cui istituzione è prevista dalla legge comunitaria 1994 (art. 58), già da qualche anno sono operanti a Bruxelles diversi uffici che a diverso titolo possono considerarsi collegati alle regioni: in alcuni casi si tratta di agenzie regionali o enti strumentali (ad esempio l'ASTER dell'Emilia Romagna, la FIDI Toscana) in altri casi si tratta di rappresentanze dell'organizzazione regionale delle camere di commercio o della Confindustria, le quali si interessano anche di attività delle rispettive Amministrazioni regionali (ad esempio Piemonte, Lombardia, Marche, Basilicata).

Solo le provincie autonome di Trento e Bolzano e le regioni Lazio e Sardegna hanno da poco uffici direttamente espressione della propria struttura organizzativa.

L'esperienza di questi primi uffici è caratterizzata dai seguenti elementi:

1. Ogni regione ha scelto un proprio modello operativo, con obiettivi piuttosto limitati: assistenza tecnica per enti e imprese, informazioni sui programmi comunitari gestiti direttamente dalla Commissione, attività di consulenza e di formazione, attività di "lobby".

E' importante sottolineare che la presenza a Bruxelles non serve a raccogliere documenti ufficiali della Commissione, che sono comunque disponibili anche in Italia, nè a trattare questioni attinenti alla gestione dei fondi strutturali, perchè questa è una competenza delle autorità nazionali (Comitati di sorveglianza, cabine di regia) e non della Commissione. Un ruolo importante ed utile è comunque quello di tenere rapporti con i funzionari della Commissione in materia di aiuti di stato, per poter indirizzare l'attività regionale verso soluzioni conformi alla normativa comunitaria.

2. In qualche caso, gli uffici assicurano lo sviluppo di rapporti di collaborazione con gli uffici di altre regioni europee, specie per l'elaborazione di progetti trans-nazionali di cooperazione che hanno maggior probabilità di essere finanziati dalla Commissione. Anche l'ufficio ICE di Bruxelles svolge una funzione importante di raccordo per progetti congiunti.

3. E' convinzione comune che non vadano incoraggiate iniziative isolate nei rapporti con la Commissione, ma che al contrario il rafforzamento delle regioni a Bruxelles debba contribuire a far pesare di più il sistema Italia, attuando un "gioco di squadra" tra il livello governativo e quello regionale.

in Appendice:

- Uffici di collegamento delle Regioni
- Fondi strutturali 1994-1999 - Decisioni
- Aiuti di Stato regionali - procedure pendenti ex art. 93.2

OB.	PROGRAMMA	FONDO	DECISIONE	DATA	MECU	TEL.SSO	DEL
1	Ob. 1 Approvazione Quadro Comunitario di Sostegno	FESR - FEOGA - FSE	C(94)1835	29.07.94	14860	N. 5287	11.08.94
2	Ob. 1 Multireg. Industria, Artigianato e Servizi alle imprese	FESR - FSE	C(95)2481	15.11.95	2592,7	N. 7366	24.11.95
3	Ob. 1 Multireg. Servizi di sviluppo per l'agricoltura	FEOGA	C(95)2040	19.10.95	162	N. 6604	25.10.95
4	Ob. 1 Multireg. Infrastrutture di trasporto stradale	FESR	C(96)1878	26.07.96	249	N. 5909	04.09.96
5	Ob. 1 Multireg. Ministero Lavoro - Ass. Tecnica e Azioni innovative	FSE	C(94)3492	16.12.94	76	N. 8327	23.12.94
6	Ob. 1 Multireg. Ministero Lavoro - Emergenza Occupazione Sud	FSE	C(94)3244	16.12.94	355,7	N. 8325	23.12.94
7	Ob. 1 Multireg. Ministero Lavoro - Formaz. Funz. P.A.	FSE	C(94)3491	16.12.94	184	N. 8326	23.12.94
8	Ob. 1 Multireg. Ministero Lavoro - Formazione migranti	FSE	C(94)3243	16.12.94	20	N. 8324	23.12.94
9	Ob. 1 Multireg. Ministero Lavoro - Imprenditorialità giovanile	FSE	C(94)3234	12.12.94	38	N. 8119	19.12.94
10	Ob. 1 Multireg. Ministero Pubblica Istruzione - Strutture di formazione	FESR - FSE	C(94)3503	21.12.94	254	N. 308	16.01.95
11	Ob. 1 Multireg. Pesca	SFOP	C(94)3346	06.12.94	233	N. 8369	28.12.94
12	Ob. 1 Multireg. Ricerca Sviluppo Tecnologico	FESR - FSE	C(95)1403	19.07.95	784	N. 4799	27.07.95
13	Ob. 1 Multireg. Risorse Idriche	FESR	C(95)1771	28.07.95	871	N. 5136	07.08.95
14	Ob. 1 Multireg. Servizi valorizzazione commerciale produzioni agricole merid.	FEOGA	C(96)2796	10.10.96	72	N. 7077	21.10.96
15	Ob. 1 Multireg. Telecomunicazioni	FESR	C(94)3457	16.12.94	376,7	N. 337	16.01.95
16	Ob. 1 Multireg. Trasporti - Ferrovie	FESR	C(94)3581	16.12.94	701	N. 309	16.01.95
17	Ob. 1 Multireg. Turismo	FESR	C(95)1146	07.06.95	130	N. 3804	16.06.95
18	Ob. 1 Reg. Abruzzo - Bifondo (1994-1996)	FESR - FSE	C(95)1177	28.06.95	150,5	N. 4185	05.07.95
19	Ob. 1 Reg. Abruzzo - Monofondo FEOGA (1995-1996)	FEOGA	C(95)563	05.04.95	83,9	N. 2152	10.04.95
20	Ob. 1 Reg. Basilicata - Bifondo	FESR - FSE	C(94)3765	16.12.94	368,4	N. 304	16.01.95
21	Ob. 1 Reg. Basilicata - Monofondo FEOGA	FEOGA	C(95)2822	12.12.95	214,8	N. 8090	22.12.95
22	Ob. 1 Reg. Calabria - Bifondo	FESR - FSE	C(94)3767	16.12.94	580,3	N. 306	16.01.95
23	Ob. 1 Reg. Calabria - Grande Progetto Porto di Gioia Tauro	FESR	C(95)3537	21.12.95	40	N. 336	12.01.96
24	Ob. 1 Reg. Calabria - Monofondo FEOGA	FEOGA	C(95)1362	16.06.95	241	N. 3872	20.06.95
25	Ob. 1 Reg. Campania - Plurifondo	FESR - FEOGA - FSE	C(95)2275	28.09.95	1327,9	N. 6288	12.10.95
26	Ob. 1 Reg. Molise - Bifondo	FESR - FSE	C(94)3766	20.12.94	172	N. 305	16.01.95
27	Ob. 1 Reg. Molise - Monofondo FEOGA	FEOGA	C(95)2820	12.12.95	120	N. 8089	22.12.95
28	Ob. 1 Reg. Puglia - Plurifondo	FESR - FEOGA - FSE	C(95)1073	22.05.95	1148,4	N. 3415	30.05.95
29	Ob. 1 Reg. Puglia - Plurifondo	FESR - FEOGA - FSE	C(94)3128	25.11.94	967,1	N. 7782	05.12.94
30	Ob. 1 Reg. Sardegna - Plurifondo	FESR - FEOGA - FSE	C(95)2194	28.09.95	1337,2	N. 6287	12.10.95
31	Ob. 1 Reg. Sicilia - Plurifondo	FESR	C(96)889	30.04.96	34,992	N. 3318	07.05.96
32	Ob. 1 Sovvenzione Globale - Area di crisi Crotona (Calabria)	FESR	C(96)1561	23.07.96	25	N. 5911	04.09.96
33	Ob. 1 Sovvenzione Globale - Area di crisi di Manfredonia (Puglia)	FESR	C(96)1561	23.07.96	25	N. 5911	04.09.96
34	Ob. 2 Reg. Emilia-Romagna - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3410	14.12.94	12	N. 8247	22.12.94
35	Ob. 2 Reg. Friuli Venezia Giulia - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3406	16.12.94	24	N. 218	11.01.95
36	Ob. 2 Reg. Lazio - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3414	16.12.94	64	N. 216	11.01.95
37	Ob. 2 Reg. Liguria - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3407	14.12.94	96	N. 8246	22.12.94
38	Ob. 2 Reg. Lombardia - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3405	16.12.94	23	N. 215	11.01.95

OB.	PROGRAMMA	FONDO	DECISIONE	DATA	MECU	TEL.SSO	DEL
38	Ob. 2 Reg. Marche - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3412	16.12.94	21	N. 214	11.01.95
39	Ob. 2 Reg. Piemonte - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3408	14.12.94	205	N. 8244	22.12.94
40	Ob. 2 Reg. Toscana - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3409	14.12.94	127	N. 8245	22.12.94
41	Ob. 2 Reg. Umbria - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3413	16.12.94	35	N. 217	11.01.95
42	Ob. 2 Reg. Valle d'Aosta - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3404	16.12.94	6	N. 219	11.01.95
43	Ob. 2 Reg. Veneto - Docup - 1994-1996	FESR - FSE	C(94)3411	16.12.94	71	N. 220	11.01.95
44	Ob. 3 Approvazione Quadro Comunitario di Sostegno (fuori Ob. 1)	FSE	C(94)1417	05.08.94	1316	N. 5288	11.08.94
45	Ob. 3 Multireg. Ministero Lavoro - Ass. Tecnica Raff. Sistemi	FSE	C(94)3497	15.12.94	35	N. 8141	20.12.94
46	Ob. 3 Multireg. Ministero Lavoro - Azioni Innovative	FSE	C(94)3496	15.12.94	53,5	N. 8139	20.12.94
47	Ob. 3 Multireg. Ministero Lavoro - Formazione e Occupazione	FSE	C(94)3495	15.12.94	205,5	N. 8140	20.12.94
48	Ob. 3 Prov. Auton. Bolzano	FSE	C(94)3240	21.12.94	24,5	N. 213	11.01.95
49	Ob. 3 Prov. Auton. Trento	FSE	C(94)3231	12.12.94	28,2	N. 209	11.01.95
50	Ob. 3 Reg. Emilia-Romagna	FSE	C(94)3236	12.12.94	184,4	N. 8072	16.12.94
51	Ob. 3 Reg. Friuli Venezia Giulia	FSE	C(94)3237	14.12.94	53,3	N. 8157	20.12.94
52	Ob. 3 Reg. Lazio	FSE	C(94)3494	16.12.94	122,2	N. 8329	23.12.94
53	Ob. 3 Reg. Liguria	FSE	C(94)3232	12.12.94	42,2	N. 8073	16.12.94
54	Ob. 3 Reg. Lombardia	FSE	C(94)3239	14.12.94	175,1	N. 8158	20.12.94
55	Ob. 3 Reg. Marche	FSE	C(94)3500	21.12.94	36,7	N. 222	11.01.95
56	Ob. 3 Reg. Piemonte	FSE	C(94)3238	15.12.94	122,2	N. 8142	20.12.94
57	Ob. 3 Reg. Toscana	FSE	C(94)3498	21.12.94	65,6	N. 212	11.01.95
58	Ob. 3 Reg. Umbria	FSE	C(94)3499	21.12.94	30,5	N. 211	11.01.95
59	Ob. 3 Reg. Valle d'Aosta	FSE	C(94)3230	27.12.94	12,4	N. 210	11.01.95
60	Ob. 3 Reg. Veneto	FSE	C(94)3242	14.12.94	108,3	N. 8159	20.12.94
61	Ob. 4 Approvazione Documento Unico di Programmazione (fuori Ob. 1)	FSE	C(94)3152	02.12.94	398,7	N. 8156	20.12.94
62	Ob. 5a Approvazione Quadro Comunitario di Sostegno (fuori Ob. 1)	FEOGA	C(94)3031	15.12.94	185,6	N. 8172	20.12.94
63	Ob. 5a Pesca, acquacoltura (fuori Ob. 1)	FEOGA	C(94)3760/6	22.12.94	134,4	N. 202	11.01.95
64	Ob. 5a Previsioni di spesa (fuori Ob. 1 - Regol. 2328/91)	FEOGA	C(94)3655/8	21.12.94	494,4	N. 80	05.01.95
65	Ob. 5a Prov. Auton. Bolzano	FEOGA	C(95)2524	06.12.95	7,05	N. 7996	20.12.95
66	Ob. 5a Prov. Auton. Trento	FEOGA	C(96)2136	03.10.96	6,518	N. 6833	11.10.96
67	Ob. 5a Regione Lazio	FEOGA	C(96)2602	03.10.96	8,022	N. 6832	11.10.96
68	Ob. 5a Regione Liguria	FEOGA	C(96)2600	02.10.96	2,262	N. 6829	11.10.96
69	Ob. 5a Regione Lombardia	FEOGA	C(96)2139	02.10.96	26,523	N. 6830	11.10.96
70	Ob. 5a Regione Marche	FEOGA	C(96)2137	02.10.96	16,308	N. 6828	11.10.96
71	Ob. 5a Regione Piemonte	FEOGA	C(96)2599	02.10.96	15,185	N. 6831	11.10.96
72	Ob. 5a Regione Toscana	FEOGA	C(96)1150	31.07.96	10,033	N. 6335	23.09.96
73	Ob. 5a Regione Umbria	FEOGA	C(96)2138	02.10.96	4,071	N. 6827	11.10.96
74	Ob. 5a Regione Veneto	FEOGA	C(96)2598	02.10.96	14,518	N. 6826	11.10.96

OB.	PROGRAMMA	FONDO	DECISIONE	DATA	MECU	TEL.SSO	DEL
75	Ob. 5b Prov. Auton. Bolzano - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)2919	16.12.94	43	N. 8330	23.12.94
76	Ob. 5b Prov. Auton. Trento - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)2920	16.12.94	19,9	N. 8331	23.12.94
77	Ob. 5b Reg. Emilia Romagna - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)3787	23.12.94	57	N. 203	11.01.95
78	Ob. 5b Reg. Friuli Venezia Giulia - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(95)95	20.01.95	43,9	N. 717	01.02.95
79	Ob. 5b Reg. Lazio - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)3788	23.12.94	145,6	N. 206	11.01.95
80	Ob. 5b Reg. Liguria - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(95)737	03.04.95	35,7	N. 2054	05.04.95
81	Ob. 5b Reg. Lombardia - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)3484	23.12.94	40,3	N. 205	11.01.95
82	Ob. 5b Reg. Marche - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(95)736	03.04.95	76,2	N. 2052	05.04.95
83	Ob. 5b Reg. Piemonte - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(95)735	03.04.95	83,5	N. 2053	05.04.95
84	Ob. 5b Reg. Toscana - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)3789	23.12.94	132,9	N. 207	11.01.95
85	Ob. 5b Reg. Umbria - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)3485	21.12.94	75,4	N. 208	11.01.95
86	Ob. 5b Reg. Valle d'Aosta - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)2921	19.12.94	4,2	N. 8332	23.12.94
87	Ob. 5b Reg. Veneto - Docup	FESR - FEOGA - FSE	C(94)3790	23.12.94	145,6	N. 204	11.01.95
88	P.I.C. ADAPT	FSE	C(95)110	18.05.95	190	N. 3398	29.05.95
89	P.I.C. ADAPT - Assistenza tecnica	FSE	C(94)3228	08.12.94	0,2	N. 8118	19.12.94
90	P.I.C. INTERREG II (REGEN) - Italia-Grecia	FESR	C(95)2534	27.11.95	55,77	N. 7994	20.12.95
91	P.I.C. INTERREG II - Italia-Albania	FESR - FEOGA - FSE	C(96)2650	10.10.96	81,53	N. 7320	31.10.96
92	P.I.C. INTERREG II - Italia-Francia (Alpi)	FESR - FEOGA - FSE	C(96)716	03.04.96	34,9	N.3046	25.04.96
93	P.I.C. INTERREG II - Italia-Francia (Sardegna-Corsica)	FESR - FEOGA - FSE	C(96)2580	27.09.96	33,679	N. 6713	09.10.96
94	P.I.C. INTERREG II - Italia-Francia (Toscana-Corsica)	FESR - FEOGA - FSE	C(96)2199	26.09.96	18,588	N. 6714	09.10.96
95	P.I.C. LEADER - Provincia Autonoma di Bolzano	FESR - FEOGA - FSE	C(95)2798	22.11.95	4,8	N. 7472	30.11.95
96	P.I.C. LEADER - Provincia Autonoma di Trento	FESR - FEOGA - FSE	C(96)1166/3	08.05.96	2,236	N. 3552	17.05.96
97	P.I.C. LEADER - Reg. Abruzzo	FESR - FEOGA - FSE	C(95)444/1	05.04.95	15,9	N. 2149	10.04.95
98	P.I.C. LEADER - Reg. Basilicata	FESR - FEOGA - FSE	C(95)444/2	05.04.95	19,5	N. 2151	10.04.95
99	P.I.C. LEADER - Reg. Calabria	FESR - FEOGA - FSE	C(95)2206	28.11.95	23,15	N. 7771	11.12.95
100	P.I.C. LEADER - Reg. Campania	FESR - FEOGA - FSE	C(95)444/3	05.04.95	25,8	N. 2150	10.04.95
101	P.I.C. LEADER - Reg. Emilia-Romagna	FESR - FEOGA - FSE	C(95)3618/1	27.12.95	6,35	N. 331	12.01.96
102	P.I.C. LEADER - Reg. Friuli-Venezia Giulia	FESR - FEOGA - FSE	C(95)3618/2	27.12.95	4,9	N. 335	12.01.96
103	P.I.C. LEADER - Reg. Lazio	FESR - FEOGA - FSE	C(96)2798	16.10.96	16,336	N. 7325	31.10.96
104	P.I.C. LEADER - Reg. Liguria	FESR - FEOGA - FSE	C(96)1003/1	29.04.96	3,948	N. 3316	07.05.96
105	P.I.C. LEADER - Reg. Lombardia	FESR - FEOGA - FSE	C(96)1003/2	29.04.96	4,527	N. 3315	07.05.96
106	P.I.C. LEADER - Reg. Marche	FESR - FEOGA - FSE	C(96)1166/1	08.05.96	8,447	N. 3554	17.05.96
107	P.I.C. LEADER - Reg. Molise	FESR - FEOGA - FSE	C(96)1000	22.04.96	9,848	N. 3047	25.04.96
108	P.I.C. LEADER - Reg. Piemonte	FESR - FEOGA - FSE	C(96)1166/2	08.05.96	9,25	N. 3553	17.05.96
109	P.I.C. LEADER - Reg. Puglia	FESR - FEOGA - FSE	C(95)1308/2	14.09.95	26,6	N. 5776	21.09.95
110	P.I.C. LEADER - Reg. Sardegna	FESR - FEOGA - FSE	C(95)1308/1	14.09.95	32,37	N. 5775	21.09.95
111	P.I.C. LEADER - Reg. Sicilia	FESR - FEOGA - FSE	C(96)2157	20.08.96	32,58	N. 5911	04.09.96

R.P.I. presso U.E. FONDI STRUTTURALI PER L'ITALIA (1994-1999) - DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

OB.	PROGRAMMA	FONDO	DECISIONE	DATA	MECU	TEL.SSO	DEL
112	P.I.C. LEADER - Reg. Toscana	FESR - FEOGA - FSE	C(95)3118/2	01.12.95	14,81	N. 7769	11.12.95
113	P.I.C. LEADER - Reg. Umbria	FESR - FEOGA - FSE	C(95)3118/1	01.12.95	8,41	N. 7770	11.12.95
114	P.I.C. LEADER - Reg. Valle d'Aosta	FESR - FEOGA - FSE	C(95)3620	27.12.95	0,47	N. 334	12.01.96
115	P.I.C. LEADER - Reg. Veneto	FESR - FEOGA - FSE	C(96)1306	29.05.96	16,343	N. 4070	12.06.96
116	P.I.C. OCCUPAZIONE E RISORSE UMANE (Now, Horizon, Youthstart)	FSE	C(94)3927	22.12.94	348,7	N. 201	11.01.95
117	P.I.C. PESCA	SFOP - FESR - FSE	C(95)41	19.05.95	34,17	N. 3510	02.06.95
118	P.I.C. PMI	FESR - FSE	C(96)1333	24.06.96	191,662	N. 4724	04.07.96
119	P.I.C. RECHAR II - Reg. Sardegna	FESR	C(95)1785	14.09.95	0,78	N. 5777	21.09.95
120	P.I.C. RECHAR II - Reg. Toscana	FESR	C(95)2885	12.12.95	0,9	N. 8091	22.12.95
121	P.I.C. RESIDER II - Regioni Ob. 1, 2 e 5b (1994-1997)	FESR	C(96)859	16.04.96	85,601	N. 3045	25.04.96
122	P.I.C. RETEX - Regioni Ob. 1 (1993-1997)	FESR	C(95)2876	12.12.95	39,37	N. 8088	22.12.95
123	P.I.C. RETEX - Regioni Ob. 2 e 5b (Dicembre 1992 - Dicembre 1997)	FESR	C(95)3434	21.12.95	39,61	N. 332	12.01.96
124	P.I.C. URBAN	FESR - FSE	C(96)890	30.04.96	117,652	N. 3319	07.05.96
125							
126							
127							
128							
129							
130							
131							
132							
133							
134							
135							
136							
137							
138							
139							
140							
141							
142							
143							
144							
145							
146							
147							
148							

AIUTI DI STATO - PROCEDURE DI INFRAZIONE EX ART. 93.2

(pendenze al 30.11.1996)

REGIONE	OGGETTO DELL'AIUTO	N.PROCEDURA	in GUCE/lettera	NOTE
CAMPANIA	Agricoltura biologica	C 31/95	C 292/7.11.1995	
	Sostegno alla vinificazione DOC	C 29/96	SG (96) 6592/19.7.96	
EMILIA-ROMAGNA	Aiuti a cooperative di garanzia	C 4/96	SG (96) 2523/26.2.96	Altri aiuti : C 55/96 - RIBS/AGRITERMINAL/Ravenna SG(96) 10044/25.11.1996
FRIULI-V.G.	Finanziamento straordinario associaz. riproduzione zootecnica	C 11/94	C 159/10.6.1994 Dec. fin. neg. C (96) 415/7.2.1996	Altri aiuti: SELECO di Pordenone
	LR 8/1993 Aiuti ad imprese di trasporto		L2/5.1.1996	
LAZIO	Acquisto di terre	C66/94	C 267/14.10.1995	
LIGURIA	Interventi straordinari per la cooperazione agricola	C16/94	C 159/10.6.1994 dec. fin. neg. C (96) 990/13.3.1996	
MARCHE	Agricoltura biologica	C 6/94	SG(94) 2302/17.2.1994	

SARDEGNA	LR17/1992 - Piano zone interne	C 18/94	C 159/10.6.1994 Dec. fin. neg. L128/14..9.1995	
	Aiuti ad imprese di macellazione	C 30/94	C 271/29.9.1994 Dec.fin.neg. C(96) 971/27.3.1996	
	Mutui di assestamento	C 31/94	SG(94) 11017/1.8.1994	
	Agricoltura biologica	C 35/95	C 294/9.11.1995	
	LR 33/1995 Misure a favore del settore agricolo	C 31/96	C 311/ 22.10.1996	
	Crediti di gestione nel settore del latte ovino	C 51/96	SG(96) 9033/16.10.1996	
SICILIA	Disposizioni nazionali in materia di calamità naturali	C 12/95	C 295/10.11.1995	
	Misure a favore dell'occupazione (settore agricolo e forestale)	C 30/95	C 295/10.11.1995 Dec. fin. neg. C(96) 2249/17.7.1996	
	Aiuti a cooperative agricole (l. 237/93)	C 47/95	C 68/6.3.1996	
	Misure a favore delle PMI (settore agricolo)	C 9/96	SG(96) 3905/16.4.1996	
	Aiuti nel settore agricolo (partecipazione siciliana zootecnica - risanamento allevamenti - avversità atmosferiche - vivaistica ecc.)	C 12/96	C 225/2.8.1996	
	LR 25/1995 - Consorzi fidi Aiuti al settore della pesca	C 21/96	C 302/12.10.1996	
	Aiuti alle aziende coinvolte dal fallimento SIRAP S.p.A.	C 27/96	C 359/28.11.1996	
TOSCANA				Altri aiuti : C 56/96 - RIBS/Zuccherifici SG (96) 10046/25.11.1996